

Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto *property* e
nel ramo r.c. generale (2015 – 2020)



SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo e le tavole sono stati curati da Marianna D'Aria, Leandro D'Aurizio, Pierfranco Mattei e Vieri Mosco.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1	NOTA METODOLOGICA.....	5
2	SINTESI	8
3	QUADRO SINTETICO DEL COMPARTO <i>PROPERTY</i> E DEL RAMO R.C. GENERALE.....	10
4	RAMO INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	12
5	RAMO ALTRI DANNI AI BENI	18
6	RAMO R.C. GENERALE	24

1 NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione e la fonte dei dati

Il presente Bollettino Statistico utilizza informazioni statistiche, desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza, relative all'insieme delle imprese vigilate dall'IVASS, costituite dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese con sede fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE)¹. Restano escluse le imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato SEE ammesse a operare in Italia nel comparto *property* e nel ramo r.c. generale in regime di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in quanto tali imprese presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità².

I dati del presente Bollettino si riferiscono al solo lavoro diretto italiano³ e descrivono le componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa del portafoglio del comparto *property*, costituito dai rami 8 – “Incendio ed elementi naturali” e 9 – “Altri danni ai beni”⁴, e del ramo 13 – “Responsabilità civile generale”.

Per il periodo 2015-2020, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

Il perimetro delle imprese

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati, tutte le variazioni di aggregati monetari o di conteggio di eventi sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo, senza considerare le imprese non completamente confrontabili nei due anni considerati ai fini della variazione.

Per valutare l'impatto dell'inflazione monetaria, alcuni importi sono presentati sia a prezzi correnti che a prezzi costanti 2020. Ove non specificato, gli importi si intendono a prezzi costanti.

Per ogni termine tecnico o grandezza presente nel Bollettino si rinvia al Glossario dei termini assicurativi disponibile al link:

https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/Relazione_2020_GLOSSARIO.pdf

Indice di smontamento della riserva sinistri

Nelle tavole allegate (Allegato A – tav. 26 per il ramo Infortuni, Allegato B – tav. 26 per il ramo Malattia) è riportato, per ogni generazione sinistri, l'indice di smontamento della riserva sinistri per anno

¹Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

² Per un dato comprensivo dei premi raccolti in Italia imprese SEE ammesse a operare in Italia in regime di stabilimento, si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 5/2021 “Premi lordi contabilizzati (vita e danni) e nuova produzione vita al quarto trimestre 2020”, pag. 17. Le imprese vigilate raccolgono circa il 90% dei premi del comparto *property* (ramo incendio e elementi naturali e ramo altri danni ai beni) e circa il 70% di quelli del ramo r.c. generale.

³ Il lavoro diretto italiano delle imprese vigilate dall'IVASS comprende, oltre alla copertura dei rischi localizzati in Italia, anche: 1) quella effettuata in regime di stabilimento e di libertà di prestazione di servizi per la copertura dei rischi localizzati in altri Stati dello SEE, 2) quella effettuata in Stati non aderenti allo SEE in l.p.s. Per i rami danni, la quota di lavoro diretto italiano per rischi ubicati all'estero rappresenta meno del 2% del totale. Per maggiori dettagli si rinvia al Bollettino Statistico IVASS n. 14/2021 “Attività internazionale delle imprese assicurative italiane e raccolta in Italia delle imprese dello Spazio Economico Europeo (2016-2020)”, tavola 1 del testo e tavole 2-3 dell'Appendice statistica.

⁴ Si fa riferimento alle coperture di danni che possono colpire beni diversi da veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri, fluviali e merci trasportate (merci, bagagli e ogni altro bene in genere), causati dal verificarsi dei rischi incendio, esplosione, tempesta, elementi naturali diversi dalla tempesta, energia nucleare, cedimento del terreno, grandine, gelo e furto.

di sviluppo dei pagamenti della generazione, fino all'ultimo anno di bilancio disponibile.

L'indicatore è costruito secondo la seguente espressione:

$$I_k^{(g,n)} = \frac{\sum_{j=k+1}^{n-g-1} P_j^{(g)} + R_n^{(g)}}{R_k^{(g)}}$$

dove:

n indica l'anno di bilancio di riferimento del bollettino (2020);

$g = 2013, 2014 \dots n - 1$ indica la generazione di accadimento;

$k = 0, 1, \dots, n - g - 1$ indica l'anti-durata (o anno di sviluppo della generazione);

$P_j^{(g)}$ indica i pagamenti definitivi effettuati nell'anno j per i sinistri della generazione g ;

$R_n^{(g)}$ indica il valore delle riserve accantonate alla fine dell'anno di bilancio n per i sinistri della generazione di accadimento g ;

$R_k^{(g)}$ indica il valore delle riserve accantonate all'antidurata k per i sinistri della generazione di accadimento g .

Un indice superiore/inferiore a 1 indica che la riserva accantonata all'anno prima per una determinata generazione di sinistri è risultata insufficiente/eccedente a far fronte ai relativi pagamenti successivi e al nuovo accantonamento di riserva residua, se la generazione non è esaurita, alla fine dell'ultimo bilancio disponibile.

Saldo di riserva sinistri

Il saldo di riserva sinistri si ottiene, al netto della riassicurazione e per il complesso delle generazioni di sinistri, sottraendo dalla riserva iniziale le somme pagate per i sinistri durante l'anno di bilancio e la riserva finale residua⁵, se rimangono sinistri da pagare per quelle generazioni. Il saldo è calcolabile prima o dopo i recuperi. In quest'ultimo caso, si aggiunge al saldo il valore dei recuperi per sinistri di generazioni precedenti. Il saldo di riserva sinistri contribuisce alla formazione del saldo tecnico diretto lordo e quindi al risultato del conto tecnico, contribuendo a incrementare l'utile se una parte della riserva iniziale è utilizzata per i pagamenti e per la costituzione della riserva finale. Si avrà invece una riduzione dell'utile se la riserva iniziale non è sufficiente a coprire i pagamenti e la costituzione della riserva finale.

Indicatori di redditività per polizza

Nel testo si commentano due indicatori di redditività per polizza:

- il risultato del conto tecnico per polizza, ottenuto, per ogni anno di bilancio, come rapporto tra il risultato tecnico al netto della riassicurazione e il numero di unità di rischio dell'anno;
- il margine tecnico atteso per polizza, ottenuto sottraendo il premio puro e le spese di gestione per polizza dal premio medio. L'elemento di previsione è dato dal fatto che si utilizzano per il calcolo

⁵ La riserva residua è frutto di stime e quindi può essere diversa dal futuro esborso effettivo per sinistri.

dell'indicatore solo le informazioni disponibili alla fine dell'anno di generazione dei sinistri. È definito anche come utile industriale atteso.

Allegati

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

Allegato A – “COMPARTO_PROPERTY_INCENDIO_ELEMENTI NATURALI.XLSB” – Statistiche relative alla gestione del ramo: 8 - Incendio ed elementi naturali;

Allegato B – “COMPARTO_PROPERTY_ALTRI_DANNI_AI_BENI.XLSB” – Statistiche relative alla gestione del ramo 9 - Altri danni ai beni;

Allegato C – “RC_GENERALE.XLSB” – Statistiche relative alla gestione del ramo 13 - Responsabilità civile generale.

2 SINTESI⁶

Il Bollettino riguarda l'attività assicurativa in Italia delle imprese vigilate dall'IVASS:

- nel comparto *property*, comprendente i rami “incendio ed elementi naturali” e “altri danni ai beni”;
- nel ramo r.c. generale.

La raccolta complessiva per il 2020 nei tre rami ammonta a 9.006 milioni, con una crescita che riguarda tutti i tre rami pari nel complesso a +2,1% rispetto al 2019. La diminuzione della frequenza dei sinistri è generalizzata mentre l'utile tecnico risulta ancora in perdita nel comparto *property*, sia pure di minore entità rispetto allo scorso anno, e fa segnare un risultato positivo per la r.c. generale, in calo sul 2019. La differente redditività dei singoli rami è influenzata dal diverso andamento dei costi medi.

Il comparto *property*

I premi contabilizzati complessivamente nel comparto hanno raggiunto i 5.729 milioni di euro, pari al 17,1% della produzione dei rami danni, quota in aumento nell'ultimo quinquennio (15,7% nel 2015 e 16,4% nel 2019). Il comparto mostra una perdita per il quarto anno consecutivo, che si attesta a -215 milioni, meno accentuata rispetto al 2019 (-301 milioni), principalmente a causa della flessione dell'onere per sinistri e della crescita dei premi di competenza.

Ramo incendio ed elementi naturali

- I **premi contabilizzati** dalle 54 imprese del ramo incendio ed elementi naturali ammontano a **2.645 milioni di euro**, in **crescita per il quinto anno consecutivo**, con un incremento del **+2%** rispetto all'anno precedente. Essi rappresentano il **46,2%** della raccolta del comparto *property*, e il **7,9%** di quella del totale dei rami danni.
- I **sinistri** sono in **contrazione del -7,7% rispetto al 2019**. La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate è dell'**1,50%**, in calo rispetto all'**1,66%** del 2019.
- Il **premio medio per unità di rischio**, al netto di oneri fiscali e parafiscali, è pari a **140,1 euro**, **sostanzialmente invariato** rispetto ai 139,6 euro all'anno precedente, ma in calo del **-9,4%** rispetto ai 154,5 euro del 2015.
- Il **pagamento medio per sinistro** ammonta a **3.887 euro**, con una **lieve crescita del +1,2%** rispetto al 2019 e del **+11,3%** rispetto al 2015.
- Tenendo conto dei rendimenti finanziari e delle cessioni in rassicurazione, il **ramo risulta in perdita per il secondo anno consecutivo**, che si attesta a **-174 milioni di euro**, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. Anche il **risultato tecnico per polizza**, pari a **-9,2 euro**, mostra una perdita più contenuta rispetto al **-10,8 euro** del 2019.

Ramo altri danni ai beni

- I **premi contabilizzati** dalle 54 imprese operanti nel ramo “Altri danni ai beni” sono pari a **3.083 milioni di euro** e **aumentano per il quinto anno consecutivo**, registrando un **incremento del**

⁶ Nel testo della sintesi: 1) i dati relativi ai sinistri comprendono la stima per quelli accaduti ma non denunciati (IBNR); 2) i valori dei premi medi e dei costi medi riferiti ad anni precedenti il 2020 e le variazioni inter-temporali di queste grandezze sono calcolati a prezzi 2020.

+1,8% rispetto al 2019 e del **+13,1%** rispetto al 2015. Essi rappresentano il **53,8%** della raccolta del comparto *property* e il **9,2% del totale dei premi danni**, in crescita sia rispetto all'8,8% del 2019 che all'8,5% del 2015.

- I **sinistri sono in riduzione del -1,0%** rispetto al 2019. La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate, in calo per tutto il quinquennio considerato, è del **4,97%**, rispetto al 5,22% nel 2019.
- Il **premio medio per unità di rischio assicurata**, al netto di oneri fiscali e parafiscali, si attesta a **157,6 euro, in diminuzione del -1,7%** rispetto all'anno precedente e del -11,5% sul 2015.
- Il **pagamento medio per sinistro** è di **1.782 euro**, con un **decremento del -9,5%** rispetto al 2019 e del -1,8% in confronto al 2015.
- Tenendo conto dei rendimenti finanziari e delle cessioni in riassicurazione, **il ramo risulta in perdita per il quarto anno consecutivo**. Tale perdita si attesta a **-41 milioni di euro, in miglioramento** rispetto ai -101 milioni del 2019. Anche il **risultato tecnico per polizza**, pari a **-2,1 euro**, mostra una minore perdita rispetto al 2019, quando era pari a -5,4 euro.

Il ramo r.c. generale

- I **premi contabilizzati** dalle 54 imprese operanti nel ramo r.c. generale raggiungono **3.277 milioni di euro, in crescita per il quarto anno consecutivo**, segnando un **+2,4% rispetto al 2019**. Essi rappresentano il **9,8% del totale dei premi danni** (9% nel 2015).
- I **sinistri sono in riduzione del -7%** rispetto al 2019. La **frequenza sinistri complessiva** rispetto alle unità di rischio assicurate è dell'**1,41%**, in calo rispetto all'1,59% dell'anno precedente e al livello minimo nel quinquennio.
- Il **premio medio per unità di rischio assicurata**, al netto di oneri fiscali e parafiscali, è pari a **157,4 euro, in diminuzione del -2%** rispetto al 2019 e del -5,2% in confronto al 2015.
- Il **pagamento medio per sinistro** ammonta a **2.033 euro**, con un incremento del +2,5% rispetto al 2019 e del +9,3% in confronto al 2015.
- Tenendo conto dei rendimenti finanziari e delle cessioni in riassicurazione, **il ramo risulta in utile per il settimo anno consecutivo**, dopo le perdite registrate dal 2008 al 2013, con un risultato tecnico pari a **851 milioni di euro, in riduzione del -29,1%** rispetto al 2019. Anche il **risultato tecnico per polizza**, pari a **40,8 euro**, si riduce di oltre il 30% rispetto all'anno precedente, quando ammontava a 60,4 euro.

3 QUADRO SINTETICO DEL COMPARTO *PROPERTY* E DEL RAMO R.C. GENERALE

Nel 2020 i premi contabilizzati complessivamente nel comparto *property* e nel ramo r.c. generale si sono attestati a 9.006 milioni di euro, costituendo il 26,9% dei premi della gestione danni, in crescita rispetto al 25,7% del 2019 e al 24,7% del 2015, tav. 1).

Tav. 1 – Evoluzione dei premi e della redditività del comparto *property* e del ramo r.c. generale (lavoro diretto italiano)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ammontare dei premi raccolti (<i>milioni di euro, %</i>)						
Ramo incendio	2.291	2.377	2.400	2.469	2.593	2.645
<i>% su totale comparto property</i>	45,7%	46,3%	46,2%	45,7%	46,1%	46,2%
Ramo altri danni ai beni	2.725	2.759	2.791	2.938	3.029	3.083
<i>% su totale comparto property</i>	54,3%	53,7%	53,8%	54,3%	53,9%	53,8%
Totale comparto <i>property</i> (A)	5.016	5.136	5.195	5.407	5.622	5.729
Ramo r.c. generale (B)	2.878	2.899	2.922	3.021	3.201	3.277
Totale rami danni	32.007	31.954	32.338	33.097	34.285	33.517
Variazione dei premi raccolti ^(a) (<i>var. % rispetto all'anno precedente</i>)						
Ramo incendio	-0,2%	+1,1%	+1,1%	+2,7%	+5,0%	+2,0%
Ramo altri danni ai beni	-1,9%	+0,5%	+1,2%	+5,2%	+3,1%	+1,8%
Totale comparto <i>property</i>	-1,1%	0,8%	1,1%	4,1%	4,0%	1,9%
Ramo r.c. generale	1,7%	-0,3%	0,8%	3,4%	5,9%	2,4%
Totale rami danni	-2,4%	-1,1%	+1,2%	+2,3%	+3,2%	-2,2%
Quota dei premi del comparto <i>property</i> e del ramo r.c. generale sul totale dei premi dei rami danni (<i>%</i>)						
Ramo incendio	7,2%	7,4%	7,4%	7,5%	7,6%	7,9%
Ramo altri danni ai beni	8,5%	8,6%	8,6%	8,9%	8,8%	9,2%
Totale comparto <i>property</i>	15,7%	16,1%	16,1%	16,3%	16,4%	17,1%
Ramo r.c. generale	9,0%	9,1%	9,0%	9,1%	9,3%	9,8%
Indicatori di redditività del comparto <i>property</i> (<i>milioni di euro, %</i>)						
Risultato del conto tecnico del Lavoro diretto al netto della riassicurazione (C)	177	69	-139	-120	-301	-215
Utile degli investimenti (D)	125	114	140	93	167	97
Contributo utile degli investimenti al risultato (D)/(C)	70,6%	165,2%	-100,7%	-77,5%	-55,5%	-45,1%
Risultato su premi (C)/(A)	3,5%	1,3%	-2,7%	-2,2%	-5,4%	-3,8%
Indicatori di redditività del ramo r.c. generale (<i>milioni di euro, %</i>)						
Risultato del conto tecnico del Lavoro diretto al netto della riassicurazione (E)	539	626	878	1.001	1.200	851
Utile degli investimenti (F)	240	245	276	166	261	169
Contributo utile degli investimenti al risultato (F)/(E)	44,5%	39,1%	31,4%	16,6%	21,8%	19,9%
Risultato su premi (F)/(B)	18,7%	21,6%	30,0%	33,1%	37,5%	26,0%

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato (vedi Nota Metodologica).

Il comparto *property*

Il 46,2% della raccolta del comparto è effettuata nel ramo incendio (45,7% nel 2015). La quota è stabile nel quinquennio attorno a un livello medio di 46%.

Il risultato complessivo del conto tecnico è in perdita per -215 milioni (-301 milioni nel 2019). Il relativo miglioramento rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto alla riduzione degli oneri per sinistri del comparto e alla crescita dei premi di competenza.

Il ramo r.c. generale

La raccolta del ramo, che raggiunge 3.277 milioni di euro, corrisponde a una quota pari al 9,8% del totale danni e risulta in crescita di quasi un punto rispetto al 9% del 2015.

Il risultato complessivo del conto tecnico ammonta a 851 milioni (-29,1% nel 2019). La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta soprattutto all'incremento degli oneri per sinistri del ramo e al peggioramento del risultato delle cessioni in riassicurazione.

4 RAMO INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI⁷

La raccolta premi

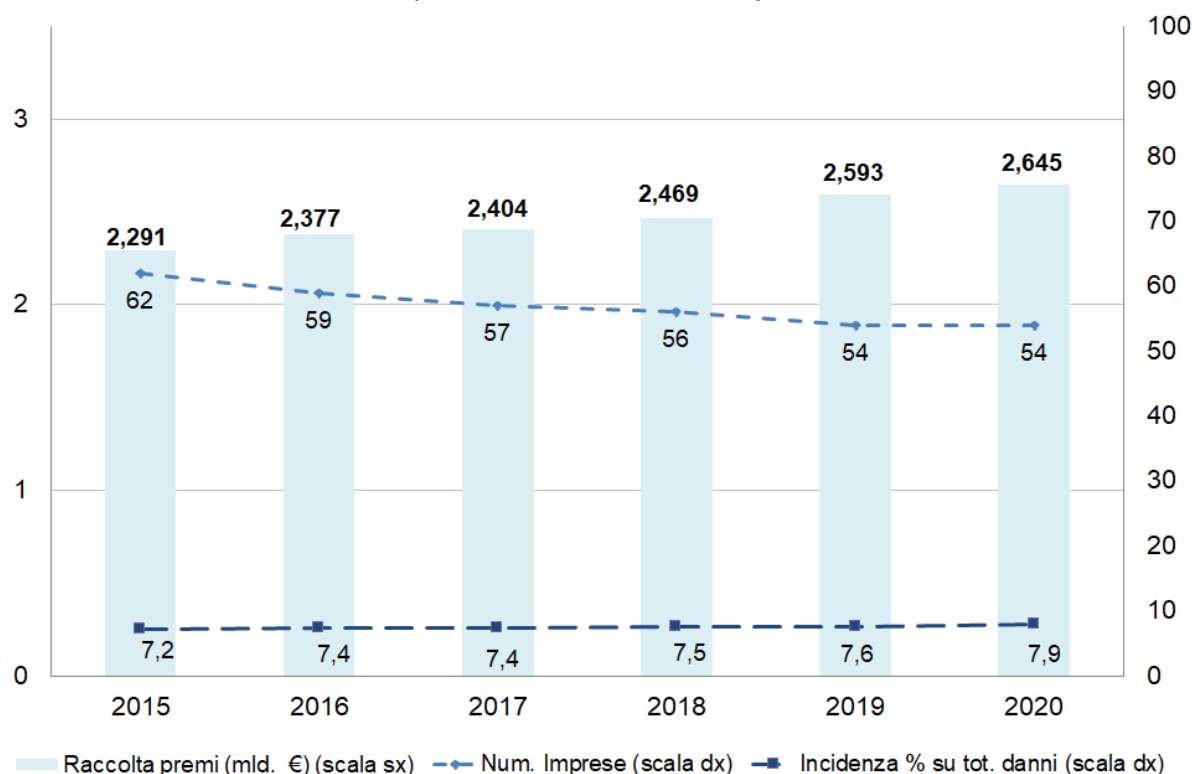
La raccolta nel ramo è di 2,6 miliardi (+2% rispetto al 2019)

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo incendio, raccolti nel 2020 dalle 54 imprese vigilate dall'IVASS che hanno esercitato il ramo (fig. I.1 e Allegato A – tav. 1), sono in crescita per il quinto anno consecutivo e raggiungono 2.645 milioni di euro, con un incremento del +2% in confronto al 2019 e del +15,5% sul 2015.

La quota dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni, pari al 7,9%, è in espansione rispetto al 7,6% nel 2019 e al 7,2% nel 2015.

Il premio medio pagato per unità di rischio assicurata, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 140,1 euro, stabile, a valori costanti 2020, rispetto ai 139,6 euro dell'anno precedente, mentre in confronto al 2015 la riduzione è di 14,4 euro (tav. I.7). La componente di premio puro ammonta a 98,6 euro (tavv. I.4 e I.7).

Fig. I.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo incendio (unità, %, miliardi di euro)



I costi di gestione

Le provvigioni equivalgono al 23,9% dei premi, quota sostanzialmente stabile rispetto al 2019 e in aumento di quasi un punto in confronto al 2015 (tav. I.1). Le altre spese di acquisizione e amministrazione equivalgono rispettivamente al 4,9% e 5,1% dei premi raccolti.

Le provvigioni rappresentano il 70,6% delle spese di gestione, con incidenza sostanzialmente

⁷ Le tavole e le figure relative al ramo incendio ed elementi naturali sono numerate progressivamente a partire da "1", con numerazione preceduta dal numero romano "I".

stabile negli ultimi anni (70,5% nel 2015); risultano stabili anche le quote delle altre spese di acquisizione (14,4% nel 2020 e 14,8% nel 2015) e delle altre spese di amministrazione (15% nel 2020 e 14,7% nel 2015).

Tav. I.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati
(%)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	70,5	71,1	71,3	71,3	70,8	70,6
Altre spese di acquisizione	14,8	14,1	13,9	13,7	14,4	14,4
Altre spese di amministrazione	14,7	14,8	14,7	14,9	14,8	15,0
Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	23,0	23,8	24,0	24,2	23,8	23,9
Altre spese di acquisizione	4,8	4,7	4,7	4,7	4,8	4,9
Altre spese di amministrazione	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	5,1
Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)	32,6	33,4	33,6	34,0	33,5	33,9

Andamento dei sinistri

**Sinistri in calo (-7,7%),
dopo il forte incremento
del 2019 (+27,1%)**

Sono denunciati in Italia 283.989 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno, in riduzione del -7,7% rispetto all'anno precedente. La diminuzione dei sinistri, accompagnata da un incremento del +1,8% delle unità di rischio, si riflette in una riduzione della frequenza sinistri, che si attesta all'1,5% rispetto all'1,66% del 2019. La frequenza sinistri si conferma in riduzione rispetto al 2015 (1,65%): a fronte del maggior numero di sinistri (+13,3%), si è registrato un aumento di più ampia misura delle unità di rischio assicurate (+19,6%).

Tav. I.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito
(unità)

Anno	Numero Unità di rischio		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) ^(a)		
	Numero (A)	Var. (%) ^(b)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)
2015	15.165.011	-1,2	250.723	-3,5	1,65
2016	15.925.312	+2,4	203.395	-18,9	1,28
2017	16.611.213	+3,2	222.550	+9,4	1,34
2018	17.750.226	+6,6	242.059	+8,8	1,36
2019	18.519.633	+4,2	307.616	+27,1	1,66
2020	18.885.255	+1,8	283.989	-7,7	1,50
Variaz. 2020/2015		+19,6		+13,3	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese (vedi Nota Metodologica).

La velocità di liquidazione dei sinistri⁸

I sinistri sono liquidati più lentamente sia per numero sia per importo

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nell'anno ammonta al 63,6% (tav. I.3, Allegato A – tav. 13-1), inferiore di un punto rispetto al 64,7% del 2019.

Importi pagati. In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 37,7% (tav. I.3, Allegato A – tav. 14-1), in riduzione di oltre due punti rispetto al 40,1% del 2019.

Anche la velocità di liquidazione degli importi entro due anni successivi a quello di generazione risulta in peggioramento: l'85% degli importi per i sinistri accaduti nel 2018 risultavano liquidati a fine 2020, con una riduzione di due punti rispetto all'87% dell'anno precedente.

Tav. I.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri gestiti
(%)

Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successive	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.2020
Velocità di liquidazione per numeri ^(a)							
2015	79,8	97,5	98,9	99,3	99,5	99,6	0,4
2016	76,6	97,0	98,6	99,1	99,3		0,7
2017	73,3	96,5	98,4	99,0			1,0
2018	66,7	95,5	97,7				2,3
2019	67,0	92,5					7,5
2020	63,6						36,4
Velocità di liquidazione per importi ^(a)							
2015	47,5	85,2	92,0	94,6	96,0	97,0	3,0
2016	34,4	74,8	85,4	91,3	93,2		6,8
2017	38,2	81,1	89,3	92,2			7,8
2018	32,7	75,1	85,0				15,0
2019	40,5	80,9					19,1
2020	37,7						62,3

(a) Percentuale (in numero o importo) dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2020 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi.

Il costo medio dei sinistri

Al calo del numero di sinistri si contrappone l'aumento del relativo costo medio (+5,6%) rispetto al 2019

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nell'anno di accadimento è pari a 3.887 euro, in aumento del +1,2%, a prezzi 2020, rispetto ai 3.842 euro della generazione 2019 e in crescita del +11,3% rispetto alla generazione 2015 (tav. I.4).

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, ammonta a 11.215 euro per la generazione di sinistri del 2020, in aumento del +6,4% rispetto al 2019. Nell'arco temporale 2015-2020 la riserva media è, viceversa, in riduzione del -10%. Nel 2020, il costo medio complessivo è pari a 6.555 euro, il +5,6% sul 2019.

Dal prodotto tra il costo medio complessivo e la frequenza di sinistri (tav. I.2, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro, al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità, di

⁸ Si veda il Bollettino n. 2 del 2021, tav. I.3 e Allegato A – tavv. 13-1 e 14-1, per i dati relativi al 2019 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

98,6 euro. L'indicatore, a prezzi costanti 2020, è inferiore rispetto all'anno precedente del -4,4%, mentre rispetto al 2015 risulta in aumento del +2,6% (+3,6% in termini nominali).

Tav. I.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento
(euro)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro ^(a)	
				Valore	Var. (%) ^(b)
<i>Valori a prezzi costanti 2020^(c)</i>					
2015	3.492	12.458	5.811	96,1	
2016	3.597	17.909	7.645	97,6	+1,6
2017	4.051	16.348	7.876	105,5	+8,1
2018	3.438	12.072	6.693	91,3	-13,5
2019	3.842	10.539	6.205	103,1	+12,9
2020	3.887	11.215	6.555	98,6	-4,4
Var. (%) 2020/2015	+11,3	-10,0%	+12,8		+2,6
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2015	3.413	12.458	5.753	95,1	
2016	3.513	17.909	7.584	96,9	+1,8
2017	4.000	16.348	7.841	105,0	+8,4
2018	3.432	12.072	6.688	91,2	-13,2
2019	3.853	10.539	6.212	103,2	+13,1
2020	3.887	11.215	6.555	98,6	-4,5
Var. (%) 2020/2015	+13,9	-10,0%	+13,9		+3,6

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati (tav. I.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

Risultato del conto tecnico, riserva sinistri e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Risultato del conto tecnico

Il conto tecnico è in perdita (-174 milioni), inferiore a quella del 2019 (-200 milioni)

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione tav. I.5, Allegato A – tav. 24) registra una perdita pari a -174 milioni di euro (7,2% dei premi di competenza), in lieve miglioramento rispetto alla perdita nel 2019, che ammontava a -200 milioni (8,5% dei premi di competenza). La contrazione della perdita rispetto all'anno precedente riflette la crescita dei premi di competenza (+73 milioni) e la diminuzione dell'onere per sinistri (-81 milioni), che hanno più che compensato la riduzione dell'utile degli investimenti (-44 milioni), la crescita delle spese di gestione (+26 milioni) e il peggioramento del risultato delle cessioni in riassicurazione, passato da un valore positivo di 31 milioni a -24 milioni.

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato A – tav. 25) rimane negativo ed è pari a -9,2 euro, in lieve miglioramento rispetto al -10,8 del 2019, ma lontano dai +8,4 euro nel 2015.

Tav. I.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico del ramo incendio^(a)
(milioni di euro)

Voci		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi di competenza ^(b) (A)	+	2.232	2.298	2.280	2.308	2.358	2.431
Oneri relativi ai sinistri	-	1.257	1.381	1.598	1.417	1.759	1.687
Saldo altre partite tecniche	+	-72	-75	-74	-58	-63	-66
Spese di gestione	-	746	794	807	839	870	896
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	156	48	-199	-6	-334	-208
Utile degli investimenti (B)	+	71	68	84	54	102	58
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	227	115	-115	48	-231	-150
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione)^(C)	=	127	57	-61	36	-200	-174
Contributo dell'utile degli investimenti al risultato (B)/(C)		55,9%	119,3%	-137,7%	150,0%	-51,0%	-33,3%
Risultato su premi (C)/(A)		5,7%	2,5%	-2,7%	1,6%	-8,5%	-7,2%

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. I.1 e nella tav. 1 dell'Allegato A.

La variazione della riserva sinistri

Nell'Appendice (Allegato A – tav. 26) viene riportato l'indice di smontamento che esprime la sufficienza/insufficienza della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2013 al 2019. L'indicatore mostra una stabile sufficienza della riserva sia a livello di singole generazioni sinistri che per anno di bilancio.

Nella Tavola I.6 che segue (vedi anche Allegato A – tav. 27) è riportata invece la serie storica del saldo di riserva, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza⁹, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2013 al 2020.

Tav. I.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

Anno di Bilancio	Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi		Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi	
	<i>milioni di euro</i>	<i>% su premi di competenza</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>% su premi di competenza</i>
2013	300,0	13,2%	316,7	13,9%
2014	168,8	7,5%	182,5	8,1%
2015	167,0	7,5%	183,4	8,2%
2016	151,7	6,6%	159,4	6,9%
2017	117,2	5,1%	144,9	6,4%
2018	185,6	8,0%	197,7	8,6%
2019	132,5	5,6%	149,0	6,3%
2020	169,9	7,0%	180,7	7,4%

Il saldo di riserva è sempre positivo, ha raggiunto il valore più elevato nel 2013, e concorre per 169,9 milioni di euro al saldo tecnico (180,7 milioni se si tiene conto dei recuperi).

⁹ Per una analisi del significato del saldo di riserva si rinvia al Glossario.

Profittabilità attesa per polizza

Il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata è pari a 140,1 euro¹⁰ (tav. I.7, Allegato A – tav. 18ter), superiore di 41,5 euro al premio puro, pari a 98,6 euro. Le spese unitarie di gestione (Allegato A – tav. 24) ammontano a 47,4 euro.

L'utile atteso per polizza è negativo (-5,9 euro), ma in ripresa rispetto al valore del 2019 (-10,3 euro)

Si ricava quindi un margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata, al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, negativo, pari a -5,9 euro. A prezzi 2020, tale valore, ancorché negativo, risulta in miglioramento rispetto al 2019 (-10,3 euro), mentre nel 2015 era positivo (8 euro).

Tav. I.7 – Andamento delle componenti del premio medio incendio e elementi naturali

Voci	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(euro, valori a prezzi costanti 2020)						
Margine per unità di rischio (D = A – B – C)	8,0	4,2	-8,4	0,8	-10,3	-5,9
Premio medio (A)	154,5	152,9	146,3	139,4	139,6	140,1
Premio puro (B)	96,1	97,6	105,5	91,3	103,1	98,6
Spese di gestione per unità di rischio (C)	50,4	51,1	49,2	47,3	46,8	47,4
(euro, valori a prezzi correnti)						
Margine per unità di rischio (D = A – B – C)	6,8	2,5	-9,1	0,7	-10,2	-5,9
Premio medio (A)	151,1	149,3	144,5	139,1	140,0	140,1
Premio puro (B)	95,1	96,9	105,0	91,2	103,2	98,6
Spese di gestione per unità di rischio (C)	49,2	49,9	48,6	47,2	47,0	47,4

¹⁰ Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

5 RAMO ALTRI DANNI AI BENI¹¹

La raccolta premi

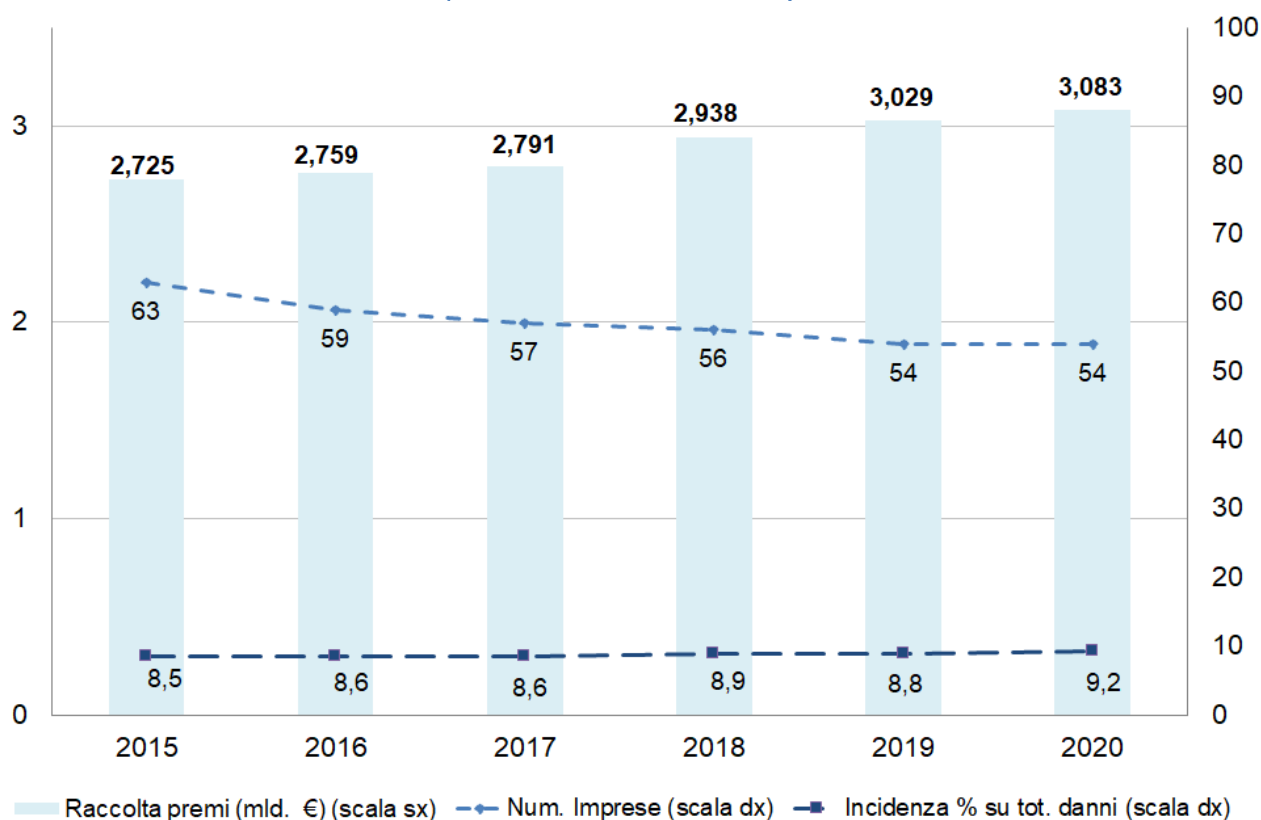
La raccolta nel ramo è pari a 3,1 miliardi (+1,8% rispetto al 2019)

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo altri danni ai beni, raccolti nel 2020 dalle 54 imprese vigilate dall'IVASS che hanno esercitato il ramo (fig. II.1, Allegato B – tav. 1), ammontano a 3.083 milioni di euro, in crescita per il quinto anno consecutivo, con un incremento del +1,8% rispetto al 2019 e del +13,1% in confronto al 2015.

Il peso dei premi del ramo Altri danni ai beni sul totale dei rami danni è del 9,2%, in aumento rispetto all'8,8% del 2019 e all'8,5% nel 2015.

Il premio medio pagato per unità di rischio assicurata, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 157,6 euro, in riduzione, a prezzi 2020, di -2,8 euro rispetto all'anno precedente, mentre in confronto al 2015 si registra una riduzione di -20,5 euro (tav. II.7). La componente di premio puro ammonta a 103,1 euro (tavv. II.4 e II.7).

Fig. II.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo altri danni ai beni (unità, %, miliardi di euro)



I costi di gestione

L'*expense ratio* si attesta al 32,8%, in aumento di quattro decimi di punto rispetto all'anno precedente e di oltre un punto percentuale rispetto al 31,6% del 2015.

¹¹ Le tavole e le figure relative al ramo altri danni ai beni sono numerate progressivamente a partire da "1", con numerazione preceduta dal numero romano "II".

Le provvigioni rappresentano il 22,8% dei premi tav. II.1 e Allegato B, tav. 6), in aumento rispetto al 2019 e al 2015 (22,4% in entrambi gli anni).

Le altre spese di acquisizione e amministrazione sono stabili, entrambe intorno al 5% dei premi raccolti, tendenzialmente in crescita nell'arco temporale considerato.

Le provvigioni rappresentano il 69,6% delle spese di gestione, in diminuzione nel quinquennio (70,8% nel 2015); nello stesso arco temporale si incrementa leggermente l'incidenza delle altre spese di acquisizione e di amministrazione (30,4% nel complesso).

Tav. II.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati
(%)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	70,8	71,0	71,1	70,5	69,2	69,6
Altre spese di acquisizione	14,8	14,2	14,2	14,5	15,4	15,5
Altre spese di amministrazione	14,4	14,8	14,7	15,0	15,4	14,9
Totale spese di gestione (expense ratio)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	22,4	23,0	22,9	22,7	22,4	22,8
Altre spese di acquisizione	4,7	4,6	4,6	4,7	5,0	5,1
Altre spese di amministrazione	4,6	4,8	4,7	4,8	5,0	4,9
Totale spese di gestione (expense ratio)	31,6	32,3	32,3	32,2	32,4	32,8

Andamento dei sinistri

Sono denunciati in Italia 972.945 sinistri con seguito accaduti nell'anno, in riduzione del -1,0% rispetto all'anno precedente, ma crescita del +9,4% rispetto al 2015 (tav. II.2. e Allegato B, tav. 9).

Tav. II.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito
(unità)

Anno	Numero Unità di rischio ¹²		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) ^(a)		
	Numero (A)	Var. (%) ^(b)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)
2015	15.651.420	-2,4	889.271	-8,8	5,68
2016	16.414.917	+3,5	924.559	+4,0	5,63
2017	17.305.047	+4,7	955.729	+3,4	5,52
2018	18.570.368	+6,9	1.017.423	+6,5	5,48
2019	18.827.940	+0,8	982.584	-3,4	5,22
2020	19.569.151	+4,0	972.945	-1,0	4,97
Variaz. 2020/2015		+21,4		+9,4	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese (vedi Nota Metodologica).

Il numero delle unità di rischio assicurate è in aumento del +4% rispetto al 2019 e del +21,4% nel quinquennio. In tale arco temporale si è verificata una progressiva e costante riduzione della frequenza

¹² N.B. I dati degli anni precedenti al 2018 sono stati oggetto di approfondita revisione a causa di comunicazioni di rettifica inviate dalle imprese, come conseguenza delle verifiche della base dati da parte dell'Istituto.

di sinistri, pari al 4,97% contro il 5,68% nel 2015.

La velocità di liquidazione dei sinistri¹³

La velocità di liquidazione dei sinistri non ha variazioni di rilievo rispetto al 2019

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno ammonta al 74,6% (Allegato B – tav. 13-1, tav. II.3), lievemente in crescita rispetto al 73,9% nel 2019.

Importi pagati. In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta al 64,1%, in riduzione rispetto al 65,4% del 2019 (Allegato B – tav. 14-1).

Se si osserva la velocità di liquidazione degli importi entro due anni successivi a quello di generazione, il 93% degli importi per i sinistri accaduti nel 2018 risultavano liquidati a fine 2020, in riduzione di un punto e mezzo rispetto al 94,6% l'anno precedente.

Tav. II.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri

(%)							
Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.20
Velocità di liquidazione per numeri ^(a)							
2015	77,7	98,6	99,4	99,6	99,7	99,7	0,3
2016	78,4	98,6	99,3	99,6	99,7		0,3
2017	76,7	98,6	99,3	99,5			0,5
2018	77,1	98,4	99,2				0,8
2019	75,7	97,2					2,8
2020	74,6						25,4
Velocità di liquidazione per importi ^(b)							
2015	66,0	91,4	94,6	96,1	96,7	97,2	2,8
2016	66,1	91,6	94,5	95,6	96,1		3,9
2017	71,1	92,8	95,7	96,7			3,3
2018	64,9	90,7	93,0				7,0
2019	65,4	90,4					9,6
2020	64,1						35,9

(a) Percentuale (in numero o importo) dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2020 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi.

¹³ Si veda il Bollettino n. 2 del 2021, tav. B.3 e Allegato B – tavv. 13-1 e 14-1, per i dati relativi al 2019 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

Il costo medio dei sinistri

Si riduce rispetto al 2019 il costo medio complessivo dei sinistri (-6,9%), soprattutto per la riduzione dell'indennizzo medio

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nell'anno di accadimento è pari a 1.782 euro, in riduzione, a valori costanti 2020, del -9,5% rispetto ai 1.968 euro per la generazione del 2019 (tav. II.4) e, in misura più contenuta (-1,8%), in confronto ai 1.814 euro del 2015. L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, ammonta a 2.930 euro per la generazione di sinistri del 2020, inferiore del -1% al 2019 (-1%) e in leggero aumento del +1% rispetto al 2015. Il costo medio complessivo è pari a 2.073 euro, in diminuzione del -6,9% rispetto al 2019.

Dal prodotto tra il precedente valore e la frequenza di sinistri (tav. II.2, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro, al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità, di 103,1 euro, che risulta in riduzione, in termini reali, del -11,3% rispetto al 2019 e del -14,1% rispetto al 2015.

Tav. II.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento
(euro)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro ^(a)	
				Valore	Var. (%)(^b)
<i>Valori a prezzi costanti 2020^(c)</i>					
2015	1.814	2.901	2.112	120,0	
2016	1.776	3.080	2.099	118,2	-1,5
2017	2.187	2.847	2.352	129,9	+9,9
2018	1.788	2.867	2.071	113,5	-12,7
2019	1.968	2.959	2.227	116,2	+2,4
2020	1.782	2.930	2.073	103,1	-11,3
Var. (%) 2020/2015	-1,8	+1,0	-1,8		-14,1
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2015	1.773	2.901	2.083	118,4	
2016	1.734	3.080	2.067	116,4	-1,6
2017	2.159	2.847	2.332	128,8	+10,6
2018	1.785	2.867	2.068	113,3	-12,0
2019	1.974	2.959	2.231	116,4	+2,8
2020	1.782	2.930	2.073	103,1	-11,5
Var. (%) 2020/2015	+0,5	+1,0	-0,5		-12,9

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati tav. II.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

Risultato del conto tecnico, riserva premi e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico è di perdita per -41 milioni, inferiore ai -101 milioni del 2019

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione tav. II.5 e Allegato B – tav. 24) fa registrare una perdita di -41 milioni di euro, -1,3% dei premi di competenza. La perdita è inferiore rispetto all'anno precedente, ma il ramo presenta un risultato tecnico negativo per il quarto anno consecutivo.

Tav. II.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico^(a)
(milioni di euro)

Voci		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi di competenza ^(b) (A)	+	2.753	2.754	2.766	2.928	2.985	3.068
Oneri relativi ai sinistri	-	1.666	1.730	2.054	1.966	2.047	1.902
Saldo altre partite tecniche	+	-54	-44	-44	-37	-45	-50
Spese di gestione	-	862	892	899	946	980	1.011
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	170	86	-229	-23	-86	100
Utile degli investimenti (B)	+	54	46	56	39	65	39
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	223	132	-173	15	-21	140
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione (C)	=	50	12	-78	-156	-101	-41
Contributo dell'utile degli investimenti al risultato (B)/(C)		108,0%	383,3%	-71,8%	-25,0%	-64,4%	-95,1%
Risultato su premi (C)/(A)		1,8%	0,4%	-2,8%	-5,3%	-3,4%	-1,3%

(a) Lavoro diretto italiano – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati nella fig. II.1 e nella tav. 1 dell'Allegato B.

Contributi positivi al miglioramento del risultato del conto tecnico rispetto all'anno precedente provengono dalla crescita dei premi di competenza (+77 milioni di euro) e dalla riduzione dell'onere per sinistri (-145 milioni), nonostante l'effetto negativo della crescita della perdita sulle cessioni in riassicurazione (-100 milioni), dell'incremento delle spese di gestione (+31 milioni) e della riduzione dell'utile sugli investimenti (-26 milioni).

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato B – tav. 25) è pari a -2,1 euro, mentre era stato pari a -5,4 euro nel 2019 e a +3,2 euro nel 2015.

La variazione della riserva sinistri

Nell'Allegato B – tav. 26, viene riportato l'indice di smontamento che esprime la sufficienza/insufficienza della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2013 al 2019. La riserva sinistri è sempre sufficiente a far fronte agli impegni previsti per le generazioni dal 2013 al 2018, mentre per i sinistri accaduti nel 2019 è leggermente insufficiente.

Nella Tavola II.6 che segue (vedi Allegato B – tav. 27) è riportata la serie storica del saldo di riserva, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2013 al 2020. Il saldo di riserva è sempre positivo, raggiunge il valore più elevato nel 2015, e concorre per 107,3 milioni di euro al saldo tecnico (112,4 milioni se si tiene conto dei recuperi).

Tav. II.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

Anno di Bilancio	Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi		Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi	
	<i>milioni di euro</i>	<i>%su premi di competenza</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>%su premi di competenza</i>
2013	162,2	6,0%	167,8	6,3%
2014	149,3	5,4%	155,8	5,6%
2015	175,5	6,4%	184,7	6,7%
2016	172,2	6,3%	179,6	6,5%
2017	165,4	6,0%	172,5	6,2%
2018	127,4	4,4%	136,3	4,7%
2019	134,3	4,5%	143,0	4,8%
2020	107,3	3,5%	112,4	3,7%

Profittabilità attesa per polizza

L'utile atteso per polizza (2,8 euro) torna positivo dopo quattro anni di valori negativi

Il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata nell'anno è pari a 158 euro¹⁴ (tav. II.7, Allegato B – tav. 18ter), superiore di 55 euro al premio puro, che ammonta a 103 euro. Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (Allegato B – tav. 24) ammontano a 52 euro. Si ricava, quindi, un margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata positivo, al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 2,8 euro. Valutato a prezzi 2020, il dato registra un'inversione di tendenza, dopo un quadriennio di valori negativi (-7,7 euro nel 2019).

Tav. II.7 – Andamento delle componenti del premio medio

Voci	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(euro, valori a prezzi costanti 2020)						
Margine per unità di rischio (D = A – B – C)	1,7	-1,8	-19,4	-6,0	-7,7	2,8
Premio medio (A)	178,1	172,1	163,2	158,5	160,4	157,6
Premio puro (B)	120,0	118,2	129,9	113,5	116,2	103,1
Spese di gestione per unità di rischio (C)	56,4	55,7	52,7	51,0	51,9	51,7
(euro, valori a prezzi correnti)						
Margine per unità di rischio (D = A – B – C)	0,7	-2,7	-19,7	-6,0	-7,6	2,8
Premio medio (A)	174,1	168,1	161,1	158,2	160,9	157,6
Premio puro (B)	118,3	116,4	128,8	113,3	116,4	103,1
Spese di gestione per unità di rischio (C)	55,1	54,4	52,0	50,9	52,1	51,7

¹⁴ Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.

6 RAMO R.C. GENERALE¹⁵

La raccolta premi

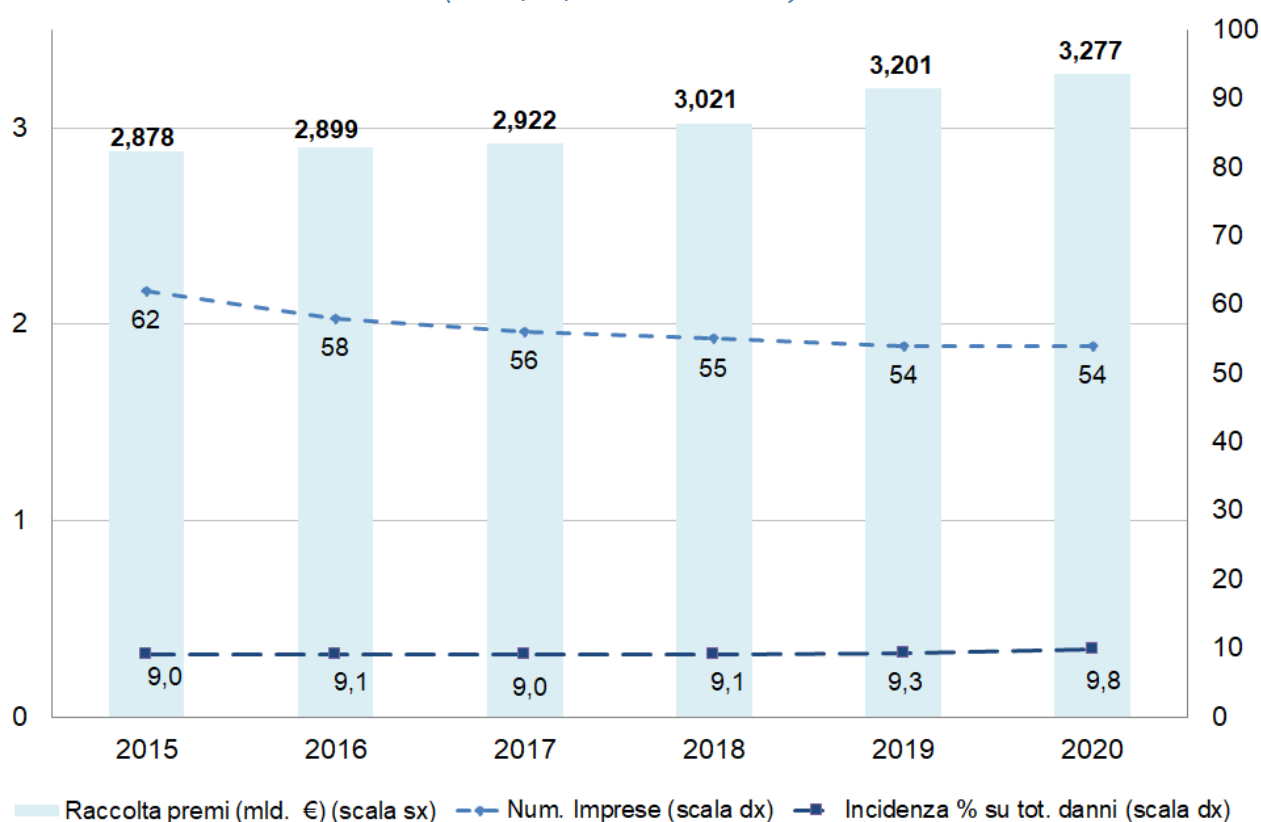
La raccolta nel ramo è pari a 3,3 miliardi (+2,4% rispetto al 2019)

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. generale, raccolti nel 2020 dalle 54 imprese vigilate dall'IVASS che hanno esercitato il ramo (Allegato C – tav. 1 e fig. III.1), sono pari a 3.277 milioni di euro, in aumento del +2,4% rispetto al 2019. La raccolta premi del ramo risulta in crescita per il quarto esercizio consecutivo.

Il peso dei premi del ramo sul totale dei rami danni è del 9,8%, in aumento di cinque decimi di punto rispetto al 2019 (9,3%) e di otto decimi rispetto al 2015 (9%).

Il premio medio pagato per unità di rischio assicurata nell'anno, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, risulta pari a 157,4 euro, inferiore di 3 euro rispetto al valore dell'anno precedente, e di 9 euro rispetto al 2015 (tav. III.7), a prezzi 2020. La componente di premio puro ammonta a 99,7 euro (tavv. III.4 e III.7).

Fig. III.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. generale (unità, %, miliardi di euro)



I costi di gestione

Le provvigioni incidono per il 67,3% sulle spese di gestione, in flessione di un punto rispetto al 2019 (68,3%) e di mezzo punto rispetto al 2015 (67,8%).

¹⁵ Le tavole e le figure relative al ramo r.c. generale sono numerate progressivamente a partire da "1", con numerazione preceduta dal numero romano "III".

Le provvigioni rappresentano il 22,1% dei premi, quota sostanzialmente stabile rispetto al 2019 ma in aumento di 6 decimi di punto rispetto al 2015 (tav. III.1 e Allegato C – tav. 6). Nel periodo 2015-2020 il costo di remunerazione della rete distributiva in rapporto ai premi oscilla dal minimo di 21,5% nel 2015 al massimo di 23% nel 2017.

L'*expense ratio* si attesta al 32,9% ed è superiore di 8 punti decimali rispetto all'anno precedente, dopo due anni di riduzione.

Tav. III.1 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati (%)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	67,8	68,9	69,3	68,7	68,3	67,3
Altre spese di acquisizione	16,8	15,2	14,9	15,1	15,5	15,6
Altre spese di amministrazione	15,4	16,0	15,8	16,1	16,2	17,1
Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	21,5	22,6	23,0	22,4	22,0	22,1
Altre spese di acquisizione	5,3	5,0	4,9	4,9	5,0	5,1
Altre spese di amministrazione	4,9	5,2	5,2	5,3	5,2	5,6
Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)	31,7	32,8	33,1	32,6	32,1	32,9

Andamento dei sinistri

Sinistri in calo nel 2020 rispetto al 2019 (-7%) e al 2015 (-12,1%)

Si sono verificati 293.475 sinistri con seguito, in riduzione del -7% rispetto all'anno precedente e del -12,1% in confronto al 2015 (tav. III.2 e Allegato C, tav. 9). La riduzione del numero di sinistri si accompagna a un aumento delle unità di rischio assicurate (+5,7% nell'anno e +16,5% nel quinquennio), con un conseguente calo della frequenza sinistri (1,4%, contro l'1,6% del 2019 e l'1,8% del 2015).

Tav. III.2 – Unità di rischio assicurate e sinistri denunciati con seguito (unità)

Anno	Numero Unità di rischio		Sinistri denunciati con seguito (al lordo della stima per i sinistri tardivi) ^(a)		
	Numero (A)	Var. (%) ^(b)	Numero (B)	Var. (%) ^(b)	Frequenza (B)/(A) (%)
2015	17.739.068	-0,8	319.358	-4,3	1,80
2016	19.222.243	+6,2	310.237	-3,6	1,61
2017	18.494.292	-2,8	312.445	+1,3	1,69
2018	19.695.904	+6,5	325.578	+4,2	1,65
2019	19.871.492	+0,9	315.985	-2,9	1,59
2020	20.821.121	+5,7	293.475	-7,0	1,41
Variations 2020/2015		+16,5		-12,1	

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese (vedi Nota Metodologica).

La velocità di liquidazione dei sinistri¹⁶

Nel primo anno della pandemia si riduce in maniera significativa la velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione del numero dei sinistri denunciati nello stesso anno è pari al 41,1% (tav. III.3 e Allegato C – tav. 13-1), con una riduzione di oltre un punto e mezzo rispetto al 42,8% nel 2019.

Importi pagati. In termini di importi pagati, lo stesso indicatore ammonta all'11,8%, inferiore di oltre tre punti rispetto al 15,1% del 2019 (tav. III.3 e Allegato C – tav. 14-1).

Se si osserva la velocità di liquidazione degli importi entro l'anno successivo a quello di generazione, il 31,6% degli importi per i sinistri accaduti nel 2019 risultano liquidati a fine 2020, con una riduzione significativa dell'indicatore, di quasi quattro punti rispetto all'anno precedente (35,2%), dopo due anni di miglioramento.

La velocità di liquidazione degli importi al quinto anno successivo a quello di generazione, quindi per i sinistri accaduti nel 2015, è pari al 61,6%, inferiore di un punto rispetto 62,7% nell'anno precedente.

Tav. III.3 – Velocità di liquidazione dei sinistri

(%)							
Generazione di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.20
Velocità di liquidazione per numeri ^(a)							
2015	52,3	82,4	87,6	90,5	92,5	94,0	6,0
2016	52,7	82,5	87,5	90,1	92,0		8,0
2017	52,0	81,5	86,4	88,7			11,3
2018	51,0	78,7	83,0				17,0
2019	46,8	72,7					27,3
2020	41,1						58,9
Velocità di liquidazione per importi ^(b)							
2015	13,0	31,4	42,2	50,0	56,9	61,6	38,4
2016	13,9	32,1	43,3	51,0	56,9		43,1
2017	14,1	33,2	44,8	51,7			48,3
2018	14,4	33,0	43,2				56,8
2019	13,7	31,6					68,4
2020	11,8						88,2

(a) Percentuale (in numero o importo) dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2020 (pagati + riservati) al lordo della stima per i sinistri tardivi.

Il costo medio dei sinistri

Aumenta il costo medio complessivo dei sinistri (+25,9% sul 2019) soprattutto per effetto del forte incremento del riservato medio

Sinistri denunciati nell'anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è pari a 2.033 euro, in aumento del +2,5% in termini reali rispetto ai 1.982 euro della generazione 2019 (tav. III.4) e del +9,3% rispetto ai 1.860 euro della generazione 2015.

L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, pari a 10.597 euro per i sinistri del 2020, è in notevole aumento rispetto al +27% nel 2019 e al +23,1% nel 2015.

¹⁶ Si veda il Bollettino n. 3 del 2020, tav. C.3 e Allegato C – tavv. 13-1 e 14-1, per i dati relativi al 2019 citati nel testo di questo sotto-paragrafo.

Il costo medio complessivo dei sinistri è pari a 7.074 euro, in netto aumento rispetto al +25,9% nel 2019 e al +20% nel 2015, per effetto della forte crescita del costo medio del riservato.

Dal prodotto tra il costo medio complessivo e la frequenza di sinistri (tav. III.4, ultima colonna) si ottiene un valore del premio puro, al netto dei caricamenti per spese e della fiscalità e parafiscalità, di 99,7 euro. L'indicatore è in aumento di 10 euro sul 2019 (+11,6% a prezzi 2020), mentre è in calo del -6% rispetto al 2015.

Tav. III.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento
(euro)

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Costo medio complessivo dei sinistri (al lordo della stima per i sinistri tardivi)	Premio puro ^(a)	
				Valore	Var. (%) ^(b)
<i>Valori a prezzi costanti 2020^(c)</i>					
2015	1.860	8.607	5.893	106,1	
2016	2.007	8.727	5.956	96,1	-9,4
2017	1.963	8.672	5.852	98,9	+2,9
2018	1.989	8.235	5.594	92,5	-6,5
2019	1.982	8.342	5.620	89,4	-3,4
2020	2.033	10.597	7.074	99,7	+11,6
Var. (%) 2020/2015	+9,3	+23,1	+20,0		-6,0
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
2015	1.818	8.607	5.876	105,8	
2016	1.960	8.727	5.937	95,8	-9,4
2017	1.938	8.672	5.841	98,7	+3,0
2018	1.985	8.235	5.592	92,4	-6,3
2019	1.988	8.342	5.623	89,4	-3,3
2020	2.033	10.597	7.074	99,7	+11,6
Var. (%) 2020/2015	+11,8	+23,1	+20,4		-5,7

(a) Prodotto tra frequenza dei sinistri denunciati tav. III.2) e costo medio complessivo dei sinistri, entrambi al lordo della stima per i tardivi. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Il coefficiente di rivalutazione monetaria utilizzato è basato sull'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

Risultato del conto tecnico, riserva sinistri e profittabilità attesa per unità di rischio assicurata

Risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico (851 milioni) si riduce del 29% rispetto al 2019, interrompendo un trend di crescita

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione, in utile per il sesto esercizio consecutivo (tav. III.5 e Allegato C – tav. 24) ammonta a 851 milioni di euro, inferiore del -29% rispetto al 2019 e rappresenta il 26,2% dei premi di competenza.

La riduzione dell'utile nell'ultimo esercizio è prevalentemente da ascrivere all'aumento dell'onere sinistri (+218 milioni), alla riduzione dell'utile sugli investimenti (-92 milioni) e alla crescita delle spese di gestione (+48 milioni), non compensata dall'aumento dei premi di competenza (+126 milioni).

Il risultato tecnico per unità di rischio assicurata (Allegato C – tav. 25) è pari a 40,8 euro, significativamente inferiore rispetto ai 60,4 euro del 2019, interrompendo il *trend* di crescita nel periodo.

Tav. III.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico^(a)
(milioni di euro)

Voci		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi di competenza ^(b) (A)	+	2.902	2.915	2.935	2.984	3.121	3.247
Oneri relativi ai sinistri	-	1.590	1.404	1.242	1.089	966	1.184
Saldo altre partite tecniche	+	-83	-75	-71	-63	-68	-77
Spese di gestione	-	913	951	967	984	1.029	1.077
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassic.	=	316	485	656	847	1.059	909
Utile degli investimenti (B)	+	290	245	276	166	261	169
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassic.	=	606	730	932	1.013	1.320	1.078
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassic. (C)	=	539	626	878	1.001	1.200	851
Contributo dell'utile degli investimenti al risultato (B)/(C)		53,8%	39,1%	31,4%	16,6%	21,8%	19,9%
Risultato su premi (C)/(A)		18,6%	21,5%	29,9%	33,5%	38,4%	26,2%

La variazione della riserva sinistri

Nell'Appendice (Allegato B – tav. 26), viene riportato l'indice di smontamento, che esprime la sufficienza/eccedenza della riserva sinistri al variare dell'anzianità di ogni singola generazione dal 2009 al 2019. L'indicatore mostra che la riserva è sufficiente per le generazioni di sinistri 2009-2011 per tutti gli anni di bilancio dal 2009 al 2020. Per le generazioni dal 2012 al 2019, si manifesta l'insufficienza della riserva dall'anno di bilancio 2019.

Nella tavola III.6 (cfr. Allegato B – tav. 27) è riportata la serie storica del saldo complessivo di riserva, in valore assoluto e in percentuale dei premi di competenza, che evidenzia l'andamento della riserva per far fronte ai pagamenti effettivi per gli anni di bilancio dal 2013 al 2020.

Tav. III.6 – Saldo della riserva sinistri prima e dopo i recuperi

Anno di Bilancio	Sufficienza/eccedenza prima del saldo dei recuperi		Sufficienza/eccedenza dopo il saldo dei recuperi	
	<i>milioni di euro</i>	<i>% su premi di competenza</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>% su premi di competenza</i>
2013	-423,3	-14,7%	-326,5	-11,3%
2014	-74,8	-2,6%	39,8	1,4%
2015	182,9	6,3%	267,2	9,2%
2016	334,5	11,5%	420,6	14,4%
2017	484,3	16,5%	565,9	19,3%
2018	634,3	21,3%	713,2	23,9%
2019	696,2	22,3%	792,0	25,4%
2020	702,2	21,6%	796,3	24,5%

Il saldo di riserva, dopo alcuni anni in negativo, assume valori positivi e crescenti a partire dal 2015 e raggiunge il valore più elevato nel 2020 quando concorre per 702,2 milioni di euro al saldo tecnico (796,3 milioni se si tiene conto dei recuperi, rilevanti in questo ramo per la presenza di franchigie, rivalse, etc.).

Profittabilità attesa per polizza

L'utile atteso per polizza (6 euro) è pari a un terzo rispetto al 2019

Il premio medio pagato per singola unità di rischio assicurata è pari a 157,4 euro¹⁷ (tav. III.7, Allegato C – tav. 18ter), superiore di 58 euro al premio puro, pari a 99,7 euro. Nello stesso anno le spese unitarie di gestione (tav. III.7, Allegato C – tav. 25) ammontano a 51,7 euro. Il margine tecnico atteso per unità di rischio assicurata, al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, si riduce a 6 euro, valore minimo dal 2015 (era 20 euro nel 2019).

Valutato a prezzi 2020, dopo un biennio 2013-2014 di valori negativi, tale margine risulta positivo e crescente dal 2015 al 2019, per poi subire una forte flessione nel 2020 a causa della riduzione del premio medio (3 euro in meno) e della crescita del premio puro (+10 euro).

Tav. III.7 – Andamento delle componenti del premio medio

Voci	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>(euro, valori a prezzi costanti 2020)</i>						
Margine per unità di rischio (D = A – B – C)	7,2	7,7	8,0	11,1	19,6	6,0
Premio medio (A)	166,0	154,5	159,8	153,7	160,6	157,4
Premio puro (B)	106,1	96,1	98,9	92,5	89,4	99,7
Spese di gestione per unità di rischio (C)	52,7	50,7	52,9	50,1	51,6	51,7
<i>(euro, valori a prezzi correnti)</i>						
Margine per unità di rischio (D = A – B – C)	5,0	5,5	7,0	11,0	19,9	6,0
Premio medio (A)	162,3	150,8	158,0	153,4	161,1	157,4
Premio puro (B)	105,8	95,8	98,7	92,4	89,4	99,7
Spese di gestione per unità di rischio (C)	51,5	49,5	52,3	50,0	51,8	51,7

¹⁷ Al netto delle componenti aggiuntive fiscali e para-fiscali.